

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione .....	50
DL 192/2014, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo (Parere alla I e V Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni</i> ) .....	50
ALLEGATO 1 ( <i>Nuova proposta di parere del relatore</i> ) .....	53
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	55
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	52

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 3 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

#### La seduta comincia alle 14.45.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, comunica che la deputata Loredana Lupo (M5S) è entrata a far parte della Commissione.

La Commissione prende atto.

#### DL 192/2014, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

##### C. 2803 Governo.

(Parere alla I e V Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 27 febbraio 2015.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore ha presentato una proposta di parere.

Leonardo IMPEGNO (PD) *relatore*, valutata l'opportunità di recepire alcune indicazioni dei colleghi intervenuti nella precedente seduta, formula un'ulteriore proposta di parere (*vedi allegato 1*).

Mara MUCCI (Misto) riterrebbe opportuno prevedere che le considerazioni all'ultimo periodo delle premesse, relativamente al regime forfetario di determinazione del reddito degli esercenti attività di impresa, arti e professioni in forma individuale siano aggiunte alle osservazioni della proposta di parere.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL), ricordato che nella precedente seduta aveva manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, particolare per la condizione relativa alla proroga sul sistema delle sanzioni sul Sistri e per le osservazioni riferite alle concessioni demaniali marittime, esprime perplessità sulla lettera

f) delle osservazioni che pone limitazioni al Fondo di garanzia alle piccole e medie imprese. Sottolinea quindi l'effetto moltiplicatore dei finanziamenti a favore delle imprese.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea innanzitutto di non condividere le considerazioni svolte dal collega Abrignani relative alla lettera f) della proposta di parere che nasce dalla necessità di evidenziare il rischio che il Fondo di garanzia diventi strumento privilegiato a favore delle grandi imprese, tali infatti sono per definizione le aziende con 500 dipendenti.

Rispetto alle questioni da lui stesso sollevate nella precedente seduta non comprende la scelta compiuta di non volere esplicitamente chiedere la proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni richiamate, piuttosto che sospenderne l'efficacia; con riferimento all'aumento dell'IVA sul pellet e ai regimi forfetari per i professionisti non comprende né condivide la scelta compiuta dal relatore di voler porre tali rilevanti questioni nelle premesse piuttosto che nell'ambito delle osservazioni della proposta di parere.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL) sottopone al relatore l'opportunità di modificare la nuova proposta di parere inserendo il contenuto della lettera f) nelle premesse alla stregua delle altre nuove questioni evidenziate nella seduta odierna.

Leonardo IMPEGNO (PD), *relatore*, sottolinea ha preferito richiamare in premessa alcuni rilievi formulati nella precedente seduta dal collega Crippa, quali ad esempio il richiamo all'aliquota IVA applicabile alle cessioni dei pellet di legno auspicando un complessivo riordino della materia e non una proroga di termini di disposizioni vigenti dallo scorso 1° gennaio. Con riferimento alla lettera f) delle osservazioni, conviene sulle osservazioni del collega Abrignani, ma ha ritenuto di inserirla nella proposta di parere per recepire le indicazioni del MoVimento 5 Stelle, al fine di predisporre un parere che potesse essere ampiamente condiviso.

Gianluca BENAMATI (PD) ritiene che il relatore abbia fatto uno sforzo encomiabile di tenere conto di alcune osservazioni tardivamente formulate da un gruppo politico. Ritiene opportuno richiamare in premessa questioni sulle quali il Governo ha già manifestato volontà di intervenire con un riordino della normativa, quali ad esempio l'IVA applicabile alle cessioni dei pellet o il regime forfetario di determinazione del reddito da assoggettare ad un'unica imposta sostitutiva. Riguardo alla questione significativa sollevata dal collega Abrignani che riguarda le modalità di accesso al Fondo di garanzia in base alle dimensioni dell'azienda, ritiene che il contenuto dell'osservazione possa essere inserito in premessa, sottolineando l'opportunità di valutare l'impatto normativo recato dalle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che modificano le modalità di erogazione del Fondo di garanzia alle piccole e medie imprese. Ritiene invece possa essere mantenuta la lettera e) delle osservazioni che riveste particolare importanza relativamente agli interventi di ristrutturazione per risparmio energetico.

Leonardo IMPEGNO (PD), *relatore*, alla luce del dibattito fin qui svoltosi, riformula la nuova proposta di parere presentata nella seduta odierna (*vedi allegato 2*), accogliendo favorevolmente la proposta di modifica del collega Abrignani e rendendosi conto che la soluzione proposta non soddisfa i colleghi del M5S. Ritiene tuttavia che la nuova formulazione nulla tolga alla valenza politica della questione relativa al Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese, anche se muta la forza prescrittiva della sottolineatura che in questa sede la Commissione intende dare a tale tematica.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL) ringrazia il relatore per la sensibilità dimostrata nel voler accogliere la proposta di riformulazione da lui avanzata e dichiara il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore come riformulata.

Davide CRIPPA (M5S), nel chiedere che sia messa in distribuzione la versione definitiva della proposta di parere come riformulata dal relatore, evidenzia che prevedere un generico invito alle Commissioni di merito a valutare l'impatto normativo delle disposizioni relative alle nuove modalità di erogazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, senza stabilire contestualmente la sospensione dell'efficacia delle norme e quindi di fatto la proroga dell'entrata in vigore, significa svuotare di significato l'osservazione proposta dal proprio gruppo ed anzi affermare praticamente il contrario. Dichiaro quindi il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore come riformulata.

Gianluca BENAMATI (PD) ritiene che il relatore abbia comunque saputo svolgere un apprezzabile e coerente lavoro di sintesi che tiene conto delle diverse posizioni dei gruppi allo scopo di ricercare la massima condivisione sul testo proposto e sottolinea come, in particolare, la questione del Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese viene comunque sottopo-

sta all'attenzione delle Commissioni di merito.

Mara MUCCI (Misto) dichiara voto di astensione, evidenziando che tutte le questioni inserite nella proposta di parere riformulata nella seduta di oggi, sono previste nella legge di stabilità 2015, entrata in vigore lo scorso 1° gennaio e quindi più opportunamente avrebbero dovuto essere oggetto di una riflessione più approfondita in quella sede.

La Commissione approva quindi la proposta di parere del relatore come riformulata (*vedi allegato 2*).

**La seduta termina alle 15.15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 febbraio 2015.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.30.

## ALLEGATO 1

**DL 192/2014, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo.****NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La X Commissione Attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il testo del disegno di legge di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

rilevato, in relazione all'articolo 4, concernente misure di adeguamento delle strutture recettive turistiche alla normativa antincendio, l'esiguità della proroga proposta (al 30 aprile 2015) in considerazione in particolare del dato che le strutture in questione sono ancora in attesa del provvedimento di semplificazione delle prescrizioni tecniche in materia che il Ministero dell'interno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge n. 150 del 2013, avrebbe dovuto emanare entro il 30 aprile 2014 e che non risulta ancora emanato;

considerato che l'articolo 9, al comma 3, reca la proroga di un anno, ovvero fino al 31 dicembre 2015, dell'operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) (lettera *a*)), così come delle relative sanzioni (lettera *b*)), ma non allinea a tale data le sanzioni connesse alla mancata iscrizione al SISTRI e al pagamento del relativo contributo;

valutata la pressante esigenza di venire incontro ai problemi, anche di carattere economico, dei titolari di concessioni demaniali relative a strutture turistico balneari;

sottolineata l'opportunità che le disposizioni di proroga dei finanziamenti in materia di beni culturali a favore dei comuni con popolazione tra 5 e 150 mila

abitanti che presentino progetti di promozione turistica e culturale del territorio, di cui all'articolo 5, siano finalizzate alla massima valorizzazione dei progetti medesimi;

valutata la necessità di approfondire gli effetti finanziari su famiglie e imprese, anche ai fini di un complessivo riordino del settore, dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 711 e 712 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che rispettivamente innalzano dal 10 al 22 per cento l'aliquota IVA applicabile alle cessioni dei pellet di legno e destinano le relative maggiori entrate, quantificate in 96 milioni di euro dal 2015, all'incremento del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (FISPE);

auspicata una complessiva ridefinizione della normativa recata dalle disposizioni di cui ai commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che istituiscono, per gli esercenti attività di impresa, arti e professioni in forma individuale, un regime forfettario di determinazione del reddito da assoggettare ad un'unica imposta sostitutiva di quelle dovute, con l'aliquota del 15 per cento e, in attesa del riordino di tale disciplina, l'opportunità di ripristinare il regime previgente,

delibera di esprimere

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

provvedano le Commissioni di merito a sopprimere le lettere *b*) e *c*) del comma

3 dell'articolo 9, allineando in tal modo alla data del 31 dicembre anche l'irrogazione delle sanzioni relativamente alla mancata iscrizione al sistema e al pagamento del relativo contributo;

*e con le seguenti osservazioni:*

*a)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di prorogare il termine di cui al comma 2 dell'articolo 4 dal 30 aprile 2015 al 31 dicembre 2015;

*b)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità, in attesa del complessivo riordino della disciplina in materia di canoni delle concessioni demaniali marittime, di cui al comma 732 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di prevedere una proroga relativamente alla possibilità da parte dei titolari che utilizzano manufatti amovibili, di mantenerli installati fino al 31 dicembre 2015;

*c)* valutino le Commissioni di merito, nelle more della riforma relativa alla concessioni demaniali marittime, l'opportunità di sospendere, fino al 31 dicembre 2015, la riscossione coattiva dei canoni nonché l'esecuzione di eventuali procedimenti amministrativi e dei relativi effetti derivanti dai provvedimenti delle amministrazioni competenti concernenti la sospensione, la revoca e la decadenza delle concessioni demaniali medesime;

*d)* valutino le Commissioni di merito, con riferimento al divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti con potere calorifero inferiore, superiore a 13.000 kj/Kg, di cui all'articolo 9, comma 1, l'opportunità di estendere la prevista proroga del termine di entrata in vigore di tale divieto dal 30 giugno al 31 dicembre 2015;

*e)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di sospendere per almeno un anno l'efficacia delle disposizioni di cui al comma 657 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che aumentano dal 4 al 8 per cento la percentuale delle trattenute da parte delle banche e di Poste Spa sugli accrediti dei pagamenti a mezzo di bonifici per le detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazioni per risparmio energetico degli edifici;

*f)* valutino le Commissioni di merito la possibilità di sospendere per almeno un anno l'efficacia delle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che modificano le modalità di erogazione del Fondo di garanzia alle piccole e medie imprese, destinando l'utilizzo di tale garanzia ad imprese con non più di 499 dipendenti, al fine di valutarne complessivamente l'impatto normativo.

## ALLEGATO 2

**DL 192/2014, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo.****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione Attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il testo del disegno di legge di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

rilevato, in relazione all'articolo 4, concernente misure di adeguamento delle strutture recettive turistiche alla normativa antincendio, l'esiguità della proroga proposta (al 30 aprile 2015) in considerazione in particolare del dato che le strutture in questione sono ancora in attesa del provvedimento di semplificazione delle prescrizione tecniche in materia che il Ministero dell'interno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge n. 150 del 2013, avrebbe dovuto emanare entro il 30 aprile 2014 e che non risulta ancora emanato;

considerato che l'articolo 9, al comma 3, reca la proroga di un anno, ovvero fino al 31 dicembre 2015, dell'operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) (lettera *a*)), così come delle relative sanzioni (lettera *b*)), ma non allinea a tale data le sanzioni connesse alla mancata iscrizione al SISTRI e al pagamento del relativo contributo;

valutata la pressante esigenza di venire incontro ai problemi, anche di carattere economico, dei titolari di concessioni demaniali relative a strutture turistico balneari;

sottolineata l'opportunità che le disposizioni di proroga dei finanziamenti in materia di beni culturali a favore dei

comuni con popolazione tra 5 e 150 mila abitanti che presentino progetti di promozione turistica e culturale del territorio, di cui all'articolo 5, siano finalizzate alla massima valorizzazione dei progetti medesimi;

valutata la necessità di approfondire gli effetti finanziari su famiglie e imprese, anche ai fini di un complessivo riordino del settore, dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 711 e 712 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che rispettivamente innalzano dal 10 al 22 per cento l'aliquota IVA applicabile alle cessioni dei pellet di legno e destinano le relative maggiori entrate, quantificate in 96 milioni di euro dal 2015, all'incremento del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (FISPE);

auspicata una complessiva ridefinizione della normativa recata dalle disposizioni di cui ai commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che istituiscono, per gli esercenti attività di impresa, arti e professioni in forma individuale, un regime forfettario di determinazione del reddito da assoggettare ad un'unica imposta sostitutiva di quelle dovute, con l'aliquota del 15 per cento e, in attesa del riordino di tale disciplina, l'opportunità di ripristinare il regime previgente;

sottolineata l'opportunità di valutare l'impatto normativo recato dalle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che modificano le mo-

dalità di erogazione del Fondo di garanzia alle piccole e medie e imprese,

delibera di esprimere

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione:*

provvedano le Commissioni di merito a sopprimere le lettere *b)* e *c)* del comma 3 dell'articolo 9, allineando in tal modo alla data del 31 dicembre anche l'irrogazione delle sanzioni relativamente alla mancata iscrizione al sistema e al pagamento del relativo contributo;

*e con le seguenti osservazioni:*

*a)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di prorogare il termine di cui al comma 2 dell'articolo 4 dal 30 aprile 2015 al 31 dicembre 2015;

*b)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità, in attesa del complessivo riordino della disciplina in materia di canoni delle concessioni demaniali marittime, di cui al comma 732 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di prevedere una proroga relativamente alla possibilità da parte dei titolari che utilizzano manufatti amovibili, di mantenerli installati fino al 31 dicembre 2015;

*c)* valutino le Commissioni di merito, nelle more della riforma relativa alla concessioni demaniali marittime, l'opportunità di sospendere, fino al 31 dicembre 2015, la riscossione coattiva dei canoni nonché l'esecuzione di eventuali procedimenti amministrativi e dei relativi effetti derivanti dai provvedimenti delle amministrazioni competenti concernenti la sospensione, la revoca e la decadenza delle concessioni demaniali medesime;

*d)* valutino le Commissioni di merito, con riferimento al divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti con potere calorifero inferiore, superiore a 13.000 kj/Kg, di cui all'articolo 9, comma 1, l'opportunità di estendere la prevista proroga del termine di entrata in vigore di tale divieto dal 30 giugno al 31 dicembre 2015;

*e)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di sospendere per almeno un anno l'efficacia delle disposizioni di cui al comma 657 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che aumentano dal 4 al 8 per cento la percentuale delle trattenute da parte delle banche e di Poste Spa sugli accreditati dei pagamenti a mezzo di bonifici per le detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazioni per risparmio energetico degli edifici.